

## **Confartigianato Trasporti, Fiap, Assotir, Fai, Fita e Sna Casartigiani**

Le Associazioni di Confartigianato Trasporti, Fiap, Assotir, Fai, Fita e Sna Casartigiani evidenziano che

- Nel corso della conferenza stampa dello scorso 8 febbraio 2016 non sono stati chiesti riduzioni dei pedaggi per le imprese dell'autotrasporto, bensì si è preso atto che la diminuzione degli utili delle imprese è causata anche dall'aumento dei pedaggi autostradali, che è stata anche di 10 volte superiore al costo dell'inflazione calcolata sui dati ISTAT
- Le associazioni contestano questi aumenti, che sono stati determinati anche per i lavori straordinari riguardanti la complanare del tratto urbano di Roma della SdP. Aumenti chiesti anche a chi si sposta all'interno dei confini regionali e non utilizza la citata complanare.
- La mobilità interna della nostra Regione è condizionata dalla particolarità dell'orografia. I confini non coincidono con lo spartiacque (creste dei monti) rappresentati dagli Appennini, la provincia dell'Aquila è divisa dalla catena montuosa. Rendendo sovente inevitabile attraversare i passi montani, per spostarsi tra le diverse località provinciali.
- Pertanto movimentare le merci in ambito regionale è molto più oneroso rispetto alle altre regioni, per la particolare conformazione geografica ed orografica descritta e preso atto che oltre il 40% delle merci movimentate nella nostra regione si muovono in direzione Est-Ovest e viceversa. Di fatto bisogna passare per i valichi di montagna che presentano una altitudine tra 800-1000 metri e oltre. A volte anche di 1.300 metri (passo delle Capannelle), nel caso si volesse utilizzare la viabilità ordinaria per recarsi da Teramo all'Aquila, quindi si è costretti ad utilizzare la SdP.

**Fatte queste precisazioni, le Associazioni Confartigianato, Fiap, Assotir, Fai, Fita e Sna Casartigiani, a nome delle imprese dell'autotrasporto abruzzese, avanzano le seguenti proposte**

- 1) Blocco degli aumenti dei pedaggi per la durata di cinque anni al fine di riequilibrare il rapporto ricavi-spese
- 2) Esaminare la fattibilità di fare per i trasporti regionali una tariffazione dei pedaggi diversa rispetto a chi effettua trasporti fuori regione, e utilizza la Strada dei Parchi. Tale intervento si può studiare insieme al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il coinvolgimento delle Istituzioni locali: Comuni, Province e Regione
- 3) Impegnarsi per gli aumenti futuri a mantenerli in linea con l'inflazione calcolata su dati ISTAT